Abdelkebir Khatibi, *Féerie d'un mutant*

Pier Paolo Gobbo

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/29582>

DOI: 10.4000/studifrancesi.29582

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2006

Paginazione: 434

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Pier Paolo Gobbo, « Abdelkebir Khatibi, *Féerie d'un mutant* », *Studi Francesi* [Online], 149 | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/29582> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.29582>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Abdelkebir Khatibi, *Féerie d'un mutant*

Pier Paolo Gobbo

NOTIZIA

ABDELKEBIR KHATIBI, *Féerie d'un mutant*, Monaco, Édition du Rocher/Le Serpent à Plumes, 2005, 81 pp.

- ¹ *Féerie d'un mutant* è l'ultimo lavoro di Abdelkebir Khatibi, saggista, poeta e romanziere marocchino, ormai affermato come uno dei maggiori scrittori maghrebini di lingua francese. Ogni nuova pubblicazione è una scoperta del tutto inattesa: Khatibi si muove infatti con estrema facilità nei più diversi campi del sapere, dando prova di un'estrema apertura verso nuove esperienze di ricerca e di sperimentazione formale. Dopo *L'Art contemporain arabe* (Paris, Al Manar, 2001), *Le Corps oriental* (Paris, Hazan, 2002), *Pèlerinage d'un artiste amoureux* (Paris, Éditions du Rocher, 2003) e *Aimance* (Paris, Al Manar, 2004), lo scrittore dà alle stampe nell'aprile del 2005 *Féerie d'un mutant*. Si tratta di un "récit fantastique", in cui si intersecano fatti ed elementi fortuiti con altri, specificamente elaborati nell'intento di creare un intreccio/non-intreccio; il lettore dovrà pertanto lasciarsi andare alla lettura, preparandosi ad accogliere il carattere bizzarro di personaggi ed eventi, rinunciando a trovare nel testo linearità, razionalità e coerenza.
- ² Med, il personaggio centrale, non viene descritto dettagliatamente dall'autore; una semplice manciata di indizi basta per renderlo familiare al lettore, il quale lo vede progressivamente circondarsi di personaggi-comparsa associati a una o più città. Med è infatti protagonista di una "quête" attraverso il mondo, nell'intento di costruire un rapporto di solidarietà fra i vivi, i sopravvissuti e i morti e di proteggere il *corps civilisé*, la sensibilità, l'arte, e la pace. Il racconto assume così le tinte della science-fiction, senza tuttavia conferire a quest'ultima l'egemonia di genere. Vi è infatti una pericolosa società segreta di uomini robot, e l'umanità sembra essere minacciata dall'alienazione

delle mutazioni genetiche compiute dalle macchine; l'uomo dell'“avenir extrême” è pertanto investito di inquietanti interrogativi: quale destino lo attende? Sarà «Un métis? un homme épuré, filtré par la technique? un sur-animal? une boîte à merveilles? un double de l'homme?» (p. 48). Med, riuscirà a resistere al fascino seducente della donna cyborg che a più riprese tenterà di conquistarlo per renderlo componente integrante della nuova comunità meccanizzata, e compirà al contrario una sua personale mutazione osservando segni, lettere e cifre, penetrando nell'essenza delle civiltà, attraversando le religioni del mondo, spogliandosi del suo essere più profondo per ritrovarlo, sublimato e arricchito, in una sfera superiore, in una nuova dimensione.

- 3 Khatibi sa spingersi in direzioni diametralmente opposte, da un lato il saggio (*Maghreb Pluriel*, Rabat, SMER, 1979 e *L'Alternance et les Partis politiques*, Casablanca, Eddif, 1999, tra gli altri), dall'altro il racconto onirico in cui spazio e tempo non hanno confini, si confondono e si fondono, richiamando la partecipazione attiva del lettore che dal complesso tessuto simbolico del racconto saprà riconoscere i segni, le immagini e le icone per comprendere la storia di questa vita *transmigratoire*.